Anno V. | Udine — Sabato 31 Dicembre 1887 | N. 312.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Esce tutti i giorni, tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende all'Edicola, alla cart. Bardusco e dai principali tabaccai

La campagna contro Coburgo

Le notizie che giungono da qualche giorno dai centri principali della vita politica in Europa, dimostrano che l'asse della situazione interna zionale si va spostando completamente da Berlino, Vienna e Pietroburgo per essere portato a Sofia.

Da Berlino parte, ora sotto forma di campagna diplomatica, ed in base di rivelazioni, la parola d'ordine del contegno delle potenze verso la Russia da una parte e la Bulgaria dall'altra.

Quelle rivelazioni tendono in parti tempo a svolgere la posizione del principe Ferdinando presso i Gabinetti europei e presso i bulgari.

***

Il punto di partenza della campagna aperta da Berlino contro Ferdinando di Coburgo, è che se questo non si fosse imposto ai bulgari coll'ambiguità e gli intrighi, la scelta del popolo bulgaro non sarebbe mai caduta sopra un principe, le cui qualità politiche e militari conosciute, non lo rendevano certamente atto ad occupare una delle posizioni più difficili in Europa.

Pare che l'idea germogliasse nel cervello di Ferdinando di Coburgo, mentre ancora il principe di Battemberg regnava a Sofia. Sino d'allora il futuro candidato al trono bulgaro si atteggiava a russofilo, mentre più tardi, nel novembre 1886, con la visita fatta a Berlino in occasione del genetliaco della principessa imperiale e coll'udienza ottenuta dall'imperatore Guglielmo, voleva far credere di essere persona grata alla Corte imperiale di Germania.

La candidatura del principe Ferdinando al trono bulgaro, fu posta ufficialmente, sotto questi auspici, un mese dopo, quando cioè i tre delegati della *Sobranje* che andavano per tutta l'Europa in cerca di un principe, si trovavano a Vienna, e Ferdinando di Coburgo si fece proporre loro.

***

Nel principio del 1887, secondo le rivelazioni, il principe ebbe un convegno segreto col conte di Parigi, suo cugino per consigliarsi con lui sulla candidatura; il conte di Parigi approvò il divisamento del principe e lo incoraggiò a perseverare consigliandogli nello stesso tempo, a nominare suo maggiordomo di Corte, il conte Grenaud de St. Cristophe, persona di fiducia del capo della famiglia degli Orléans e che il principe Ferdinando non conosceva neppure di vista. Il conte di Parigi aveva con Grenaud un rappresentante alla Corte di Sofia ed un caldo fautore degli interessi orleanisti.

Una volta avuto il consenso del conte di Parigi, il principe entrò in trattative dirette per la sua elezione col governo bulgaro. Il ministro della giustizia Stoilow che, come tutti sanno, soggiornò a Vienna tre o quattro mesi sotto il pretesto di negoziare un prestito, trattò invece, in nome di Stambulow, l'elezione del principe Ferdinando.

La candidatura del principe Ferdinando, fu presa sul serio soltanto nei circoli della reggenza, mentre in Bulgaria passò inosservata fra le tante candidature che pullulavano contemporaneamente.

Al popolo bulgaro si diede ad intendere che la candidatura del principe di Coburgo non era seria; che si trattava in complesso di una seconda edizione della elezione del principe Waldemaro di Danimarca per dimostrare all'Europa la buona volontà della Bulgaria di regolare la questione del principe in conformità al trattato di Berlino.

Le fiabe del *Gaulois*

Riportiamo anche noi, (facendone quel conto che certe notizie provenienti da fonte francese, possono avere) il seguente brano di una lettera da Roma, mandata al Gaulois da suo corrispondente firmato Jean de Bonnefons.

Il corrispondente, dopo aver affermato che il mezzo migliore per saper qualche cosa a Roma, non è di far delle domande, ma di ascoltare quello che si dice, assicura di aver raccolto le seguenti parole, da un cardinale, che confabulava con un distinto signore francese.

Il cardinale, che sarebbe uomo assai in evidenza, parlatore amabile ed erudito, essenzialmente *papabile* (!) e destinato a essere il successore di Leone XIII, avrebbe dunque detto:

***

La questione romana è sempre d'attualità. Ma io non vedo che possa avere una uscita, nei termini in cui la mette il pubblico. Leone XIII, con la sua saggia politica, non ha mai cercato la soluzione *immediata* d'una questione insolubile immediatamente. La politica del Sovrano Pontefice, che noi veneriamo e ammiriamo, è a lunga scadenza. Il *Vaticano* e il *Quirinale* guerreggiano per ricordare all'Europa che sono sempre in guerra.

Ma poi non vogliamo impegnare oggi il combattimento, più che non lo voglia il Re Umberto. Il Santo Padre, con una grande abnegazione personale — abnegazione poco compresa — fa della diplomazia per preparare il terreno al Pontefice che farà della politica interna.

Ma, come transizione, bisogna aspettare.... o far nascere un incidente; per esempio, l'entrata dei cattolici italiani nelle lotte elettorali parlamentari. Notate che noi teniamo già il capo della corda in molti Consigli municipali.... I soli dove la prudenza del Santo Padre abbia permesso ai suoi fedeli di incontrarsi. Ma verrà giorno in cui ciò che avviene nei collegi comunali di Roma, Genova e Napoli, avverrà nei collegi legislativi.

Il Governo del Re dice o fa dire che non potrebbe far niente, neanche se volesse, perchè la maggioranza lo fermerebbe. Il giorno in cui questa maggioranza sarà spostata, il giorno in cui i cattolici saranno entrati nella vita parlamentare, il Re non avrà più questa scusa, e *potrà* agire.

„ Egli è certo che, anche allora, non lo vorrà che in quanto vi sarà invitato dalle grandi potenze europee. Ecco perchè, nella sua immutabile saggezza il Santo Padre non cerca, ma accetta le alleanze. Il principe di Bismarck ha fatto il primo passo, e questa alleanza, così male compresa da molti, si è imposta a Leone XIII come un dovere di *prete*, come una missione di pace e di conciliazione.

Infine, il giorno in cui un Papa vorrà avere influenza parlamentare in Italia, l'avrà, e in quel giorno il Re Umberto passeggierà nei *couloirs* di un Parlamento cattolico, *cercando le strette di mano*, come le cerca nei *couloirs* del Parlamento attuale.

Non dimenticate questo motto della Regina Margherita: — «Io vorrei essere una Regina *d'ancien régime*».

La rivoluzione nelle università della Russia

Nel romanzo: «Terra Vergine» Iwan Turghenjew descrive la vita di Neshdanow, senza nome, bastardo di un gran signore russo, studente nihilista.

In quel libro vi ha un passo, in cui l'autore dice che per trascinare a ribellarsi contro lo czar il popolo russo, il gran popolo operoso ed incolto delle piccole città e delle campagne, gli istigatori dovrebbero dirsi mandati dallo czar; e se il popolo non credesse dovrebbero sbottonar la camicia e mostrar bruciato nel proprio petto il marchio dell'immagine czaresca, riprodotta da una moneta della zecca imperiale.

Il moto rivoluzionario in Russia, come è sorto nelle classi più istruite, in esse sole ha gettato radici; i focolari delle idee dei nihilisti, che trucidarono Alessandro II e sotto terra lavorano alla distruzione dell'attuale imperatore e dell'autocrazia della casa dei Romanow, stanno nelle scuole, nei licei, nelle università della Russia.

Il governo di Pietroburgo lo sa, e combatte l'istruzione superiore invece di promuoverla. Dacchè venne al potere il sig. Deljanow, il nuovo ministro dell'istruzione pubblica, le misure più severe sono state prese contro le scuole superiori e le università.

Da queste ultime specialmente furono esclusi, per purificare le università, come dicevano gli ukasi imperiali, prima gli studenti privi affatto di sufficienti mezzi di sussistenza, e che vivono di stipendi e della carità cittadina; poi i bisognosi, un po' meno poveri dei primi, ma che stentano ancora assai la vita quattro o cinque anni per procurarsi un tozzo di pane per l'avvenire; poi i figli degli israeliti, eccettuati quelli i cui genitori sono ascritti alle classi più elevate dei contribuenti alla tassa sulla ricchezza mobile, ed anche questi in numero limitatissimo; poi altri ed altri ancora; tutto per soffocare la civiltà, la coltura e diminuire il numero della gente istruita e perciò sospetta e pericolosa al governo russo.

Dapprima la gioventù studiosa delle università russe sopportava paziente e taciturna le misure coercitive delle autorità.

Ma quando testè queste misure raggiunsero il colmo, ed il signor Deljanow le raccolse, rivedute ed aumentate di altre e severissime disposizioni, il malcontento scoppiò a Mosca, dove uno studente assestò un enorme ceffone ad uno dei professori più in odore di santità e di principii reazionari.

L'eco di quello schiaffo rimbombava in tutte le università della Russia; e seguendo la parola d'ordine del comitato centrale di Mosca, si ribellavano gli atenei di Pietroburgo, di Charkow, di Kiew, di Odessa e via discorrendo.

Mancano notizie esatte sugli avvenimenti di molte città, chè la censura non permette ai giornali russi di trattare il delicato argomento.

Corrispondenti stranieri scrivono però da Odessa, che quella scolaresca ruppe le tre porte, le finestre, le suppellettili dell'Università, insultò con parole ed atti i professori più mal veduti, e fu domata solo coll'intervento di 800 cosacchi, i quali invasero il palazzo e vi arrestarono gran parte degli studenti.

Due giorni durarono ad Odessa, come altrove, le dimostrazioni, prima che le autorità riuscissero a vincere il movimento e chiudere dappertutto i corsi, i quali probabilmente si riapriranno dopo il capo d'anno soltanto, e in mezzo alle sentinelle allora.

LE ESPOSIZIONI NEL 1888

Ecco il quadro delle principali esposizioni che avranno luogo nel prossimo anno:

Esposizione internazionale di macchine agricole, agosto 1888, Aquila — Esposizione universale aprile 1888 Barcellona — Esposizione internazionale di musica, maggio 1888, Bologna — Esposizione nazionale di belle arti e del Club alpino italiano, maggio 1888, Bologna — Gran concorso internazionale delle scienze e delle industrie, maggio 1888, Bruxelles — Esposizione internazionale, agosto 1888, Melbourne — Terza esposizione artistica internazionale e centenari, giugno 1888, Monaco — Esposizione industriale italiana di prodotti alimentari, preparati e derivati, febbraio 1888, Roma — Esposizione internazionale di animali da cortile e da colombaia, conigli, ecc., primavera 1888, Roma — Fiera di vini ed esposizione di piante ed attrezzi di viticoltura e vinificazione, maggio 1888 Trieste — Esposizione dei prodotti italiani, maggio 1888, Londra.

In Italia

La tassa di successione.

Nel mese di novembre u. s. le tasse sugli affari hanno dato un maggiore introito di lire 2,714,195.40 in confronto del novembre 1886; perchè vi fu uno straordinario provento della tassa di successione applicata ad una cospicua eredità, in Venezia.

Ai lettori ed amici del *Friuli*

Il nostro giornale, col 1.° Gennaio 1888, volge al suo sesto anno di vita.

Senza altri appoggi che la collaborazione degli amici e la benevolenza del pubblico, il suo sviluppo potè man mano aumentarsi, ed è quindi con viva compiacenza che possiamo dire omai assicurata la stabilità e vitalità sua.

Il programma sinceramente progressista, a cui sempre il giornale rimase fedele, acquista una opportunità evidente dalla necessità che il Paese aiuti il Governo nell'attuazione delle sue idee liberali, idee che troveranno nell'attuale Camera non pochi strenui oppositori.

La nostra è politica di convinzioni, non di interessi.

Combattemmo nella misura delle nostre forze il trasformismo che portava il decadimento delle istituzioni e delle finanze, trasformismo oramai inesorabilmente seppellito — e per sempre — fino dal giorno in cui l'illustre statista che sta oggi meritamente e degnamente a capo del Governo, pronunciò il memorando suo discorso programma, al banchetto di Torino.

Il ritorno alla moralità politica, alla finanza severa, al retto funzionamento dei partiti, le riforme da tanto tempo attese, ma invano, e invocate dalla Maggioranza liberale della Nazione, furono sempre l'ideale nostro di governo.

E per ciò l'avvento al potere dell'uomo, che durante la sua vita gloriosa di patriota e di vero democratico costituzionale, propugnò incessantemente il bisogno di infondere nuova vita politica con un indirizzo più liberale al governo d'Italia, tanto all'interno che all'estero, fu da noi salutato con gioia intensa, chè facendo paghi i voti del Paese significò promessa sicura di un avvenire fecondo di ottimi risultamenti.

Siamo quindi ministeriali, perchè a capo del Gabinetto sta *Francesco Crispi*, il cui nome è tutto un programma, un grande programma di governo democratico, che riassume tutti gli ideali possibili di governo forte e liberale, sintesi dei nuovi tempi e delle aspirazioni della presente, già matura civiltà.

Siamo ministeriali perchè a canto a lui siede l'on. Zanardelli, i cui primi discorsi intorno alla questione ecclesiastica e le prime leggi presentate, hanno già segnato un'orma luminosa, ed ottennero il plauso degli uomini di tutti i partiti che vogliono l'Italia una e Roma intangibile.

Per il trionfo di quegli ideali abbiamo combattuto per lo passato, e combatteremo per l'avvenire, sempre, instancabilmente.

Nè gli interessi della grande, ci faranno obliare quelli della piccola patria, de' quali il **Friuli** in ogni occasione si farà dovere di esserne interprete e caldeggiatore.

Ciò detto, proseguiremo per quanto le forze nostre ce lo permetteranno, nella via tracciataci, nella liete speranza di avere seguaci numerosi che ci appoggino e ci incoraggino.

Anche pel 1888 il **Friuli** conservando i medesimi prezzi d'abbonamento del passato, costerà meno degli altri periodici quotidiani cittadini, e precisamente:

per un anno in città e nel regno L. 16
per un semestre » » » 8
per un trimestre » » » 4

Per l'Estero l'abbonamento è ragguagliato in ragione di L. 28 all'anno.

Il pagamento antecipato, dà diritto, senza alcun aumento nel prezzo d'abbonamento, ad un volume delle seguenti pubblicazioni:

Kohen: *Studi di nudo.*
Shuelz: *Notizie sui monumenti in Udine a Vittorio Emanuele e Garibaldi.*
Vismara: *Morale Sociale.*
» *A Roma, a Roma.*
Vitale: *Un'occhiata intorno a noi.*
Almanacco mensile friulano pel 1888.

I nuovi abbonati che pagheranno in dicembre 1887, l'associazione pel 1888, riceveranno *gratis* il *Friuli* per tutto il resto del corrente anno.

Ai nostri abbonati

Avvicinandoci all'ultimo periodo dell'anno 1887, preghiamo i nostri abbonati cui è scaduto l'abbonamento al FRIULI, di voler mettersi in regola al più presto possibile; ed a coloro cui sta per scadere, di rinnovarlo sollecitamente onde non subire ritardi nell'invio del giornale.

Proventi nei tabacchi.

Dallo specchio delle riscossioni dei tabacchi pubblicato dal ministero delle finanze (direzione generale delle gabelle) risulta che, nel decorso mese di novembre, queste ammontarono alla complessiva somma di L. 15,748,903,62 e furono quindi inferiori di lire 196,247 11 a quelle del mese di novembre 1886 in cui ascesero al totale di 15,940,150 lire e 73 cent.

Dal primo gennaio a tutto novembre 1887 le riscossioni dei tabacchi furono di L. 77,525,826.16 cioè inferiori di L. 1,341,596.57 a quelle dei primi undici mesi del 1886 in cui produssero la somma di L. 78,767,423.73.

Le disgrazie di Bologna.

A Bologna nevicò per sedici ore consecutive. La straordinaria nevicata ha prodotto gravi danni e minacciato disgrazie. Nel maneggio di cavallerizza, mentre il capitano Minardi esercitava alcuni allievi, fra i quali alcune signorine, si ruppe una chiave del tetto.

Lo scrosolo prodotto dalla rottura fu intenso. Il capitano, avvedutosi prontamente del pericolo, aveva appena fatto uscire dal maneggio i suoi allievi, che il tetto rovinò trascinando con se il muro. Il panico fu grande. È pure rovinato, sotto il peso della neve, il teatrino dei filodrammatici di Borgo d'Oro.

Cadde una tettoia in ghisa della Cassa di risparmio. Il prof. Martello si potè salvare per miracolo. I treni dell'Alta Italia non sono arrivati. I fili telegrafici, rotti. Le rappresentazioni dei teatri, sospese.

All'Estero

Per le vittime dell'incendio dell'«Opéra Comique» di Parigi.

La Commissione di ripartizione dei soccorsi raccolti per le vittime del terribile incendio del teatro parigino, ha deliberato di pensionare proporzionatamente alle loro condizioni economiche e di famiglia le vittime.

Le pensioni vitalizie, variano da 800 a 500 lire.

I figli maschi delle vittime la percepiranno fino ai 21 anni, dopo di che avranno una volta tanto un capitale da L. 800 a 5000.

I nomi dei titolari, delle pensioni non saranno pubblicati per non ferire certe suscettibilità.

Un trattamento speciale avrà la signorina Astailly, l'infelice ballerina che rimase così orribilmente ustionata da non poter proseguire la sua carriera. Le si darà un capitale di 30 mila lire e alla figlia una pensione di 500 lire.

E dopo ciò resteranno ancora al Comitato 12 mila lire.

Un furto in un serraglio di belve a Tunisi.

La sera del 28 corr. venne commesso un audace furto in un serraglio di belve a Tunisi. Ignoti ladri con meraviglioso ardire rubarono una pantera, due leoni ed un leopardo.

Immense nevicate in Austria.

Causa l'immensa nevicata fu sospeso il servizio ferroviario e telegrafico per la Polonia e l'Ungheria.

I treni dall'Italia giungono con parecchie ore di ritardo.

Qui ci sono 7000 individui occupati allo sgombero delle nevi.

In Provincia

Tricesimo, *30 dicembre.*

Sempre a proposito del locale scolastico — Il ponte Arra — Delizie ferroviarie — Augurii.

Sin dallo scorso ottobre il nostro Consiglio comunale approvava l'acquisto del fondo Collaoni per la costruzione del locale scolastico, e non appena il partito preso venne a contezza degli abitanti, videsi per il paese girare un'istanza, con la quale si chiedeva l'aquisto del locale Eredi Carnelutti sito in piazza Conti per uso delle scuole, facendo osservare che la spesa sarebbe di gran lunga minore; di più, essere il locale situato in posizione centrica riguardo le frazioni interessate.

In questo frattempo venne tra noi l'ispettore scolastico ed accompagnato dal Sindaco vi faceva una visita ufficiale. Non occorre dire che gli odierni locali lasciano molto a desiderare, e che il sig. Orgnani, fece conoscere al chiarissimo Ispettore la deliberazione del Consiglio.

Ora, mi si informa che un'altra istanza domanda al Comune l'acquisto della casa Colautti, onde sul piazzale della chiesa erigervi il locale scolastico. La medesima inoltre fa conoscere esser questo il vero centro del paese, perchè presso il Municipio, ed osserva pure, non ammontare di tanto la spesa, perchè il piazzale è di proprietà del Comune.

Imparziale, ho creduto bene farvi conoscere l'opinione de' nostri consiglieri, non senza però osservarvi, che se questi alla prossima chiamata non andranno d'accordo, avremo certo le dimissioni dell'intero Consiglio.

Ho sott'occhio il vostro giornale di oggi e vedo che il signor D. F. della frazione d'Adorgnano, fa ancor lui una chiacchierata in proposito.

Basta, l'aggiudicazione del prossimo Consiglio non mancherò di farvela nota.

***

E perchè non si pensa più alla costruzione del ponte Arra Colloredo di Montalbano? Pare impossibile, io che non appartengo all'Amministrazione credo interessarmi, perchè utilità comunale, mentre l'assessore anziano che pur è nativo di Arra, non se ne dà per inteso.

Tutti sanno che il ponte è di somma utilità e che anni addietro s'era parlato per la costruzione; ora dunque che abbiamo invece d'uno, due mercati mensili, non vi pare che questa necessità sia divenuta un bisogno urgente?

Da bravo Enrico, suoniamo una volta echeggiare la tua voce in Consiglio, e vedere alla fine costruito quel ponte che dovea farsi prima di quello che conduce a Pagnacco.

***

Siccome questa è l'ultima corrispondenza dell'anno che sta per morire, così voglio raccontarvi una delle solite che son capaci di fare i nuovi padroni delle ferrovie, e che si potrebbe mettere fra la «Nota allegra».

Il 21 corr. si spediva dalla stazione di Casarsa una sporta contenente del pesce diretto ad Arsiero.

Il giorno 24, ch'era di sabbato, giunse bensì alla stazione destinataria la lettera di porto, ma i... devo dirlo?... il pesce non si vide.

Stando su questo discorso, un mio amico di Udine mi raccontava che in una spedizione di dolci avvenuta in una stazione della Provincia, il destinatario non trovandovi il peso giusto, rifiutavasi ritirare la cassetta, facendo conoscere nello stesso tempo la cosa al tenente dei reali carabinieri. Questi diligentemente volle ricercare il fatto, ma siccome la stazione ferroviaria trovasi a qualche distanza dal paese, i signori ghiottoni ebbero tutto il tempo di riporre i dolci mancanti, ed arrivato il destinatario una seconda volta all'ufficio, svincolò come per incanto e ritirò la cassa col suo giusto peso.

***

A voi ed ai gentili lettori dell'organo dell'Associazione progressista Friulana permettetemi porga i miei più sinceri augurii per l'entrante anno.

G. B. L.

Oltris, *30 dicembre.*

Ancora sulla petizione.

Ormai è noto dappertutto qual sorte di mezzi abbiano adoperato i clericali, per raggranellare maggior numero di firmatari per la famigerata petizione.

Le dichiarazioni, le proteste ed infinite corrispondenze che giunsero ai giornali, hanno svelato le male arti, e cioè con quali e quante sfacciataggini i preti e loro incaricati s'insinuassero nelle famiglie per ottenere il loro scopo.

Gli organi della setta clericale persistono nell'asserire che questo famoso documento fu veduto di buon occhio nei comuni e che coloro che lo firmarono ne ebbero larga cognizione del suo vero tenore.

Per far loro vedere come ciò sia falso, faccio seguire a questa mia la dichiarazione che nell'ultima mia corrispondenza promisi di rendere pubblica dedicandola in ispecie al cosidetto — *Cittadino Italiano* — ed a' suoi veridici corrispondenti della provincia; e completando anche le asserzioni de' miei precedenti articoli.

B. G. B.

DICHIARAZIONE.

I sottoscritti avendo firmato la petizione tendente a ristabilire il potere temporale, dichiarano non essere stato loro intendimento il far ciò, anzi protestano contro l'abuso fatto sulla buona fede, col non essergli stato esposto il significato di questa petizione, e pubblicamente ritirano la lor firma da quell'atto.

Burba Valentino — Benedetti Osvualdo — Antonio Burba — Burba G. B.

In Città

Il nuovo Prefetto della provincia. Il *Giornale di Udine* di ieri ci censura, perchè giorni sono avevamo annunziato, come semplice notizia, punto a noi gradita, che il comm. Caravaggio non sarebbe venuto, e ciò appoggiati a *fonti autorevolissime*. Ripetiamo che la notizia ci proveniva da chi *ne poteva sapere più di tutti*.

Ma le volontà degli uomini mutano, e noi siamo lieti che l'egregio uomo abbia vinto le ripugnanze nei riguardi della salute della sua signora, a venire a Udine; ne siamo lieti perchè abbiamo di lui la migliore prevenzione, come perfetto gentiluomo, e come valente amministratore.

Confidiamo che mercè l'opera sua molti comuni risentiranno un miglioramento nella loro azienda e che egli saprà avvalorare le nobili iniziative che non mancano mai nella nostra provincia. Auguriamo poi che la sua egregia signora trovi nel clima di Udine, molto calunniato ma realmente mite e costante, un ambiente gradevole e vantaggioso alla sua salute.

Dimissioni in massa. Il Consiglio della nostra Camera di Commercio deliberò di rassegnare in massa le proprie dimissioni. Causa della crisi, la non accettazione della carica di presidente da parte di nessuno fra gli eletti.

I fosfati Thomas. Il Comitato per gli acquisti delle materie utili per l'esercizio dell'agricoltura ha diramato la seguente:

Avendo parecchi agricoltori esternato il desiderio di eseguire degli esperimenti coi *fosfati Thomas*, i quali in altre parti d'Europa hanno dato ottimi risultati specialmente nei terreni umidi e poveri di calce, questo Comitato è venuto nella deliberazione di aprire una sottoscrizione anche per questa materia.

L'anidride fosforica dei *fosfati Thomas* verrà a costare meno della metà di quella contenuta nei perfosfati; e qualora questi fosfati risultassero convenienti anche per le condizioni del Friuli, ne ridonderebbe un grandissimo vantaggio alla nostra agricoltura. Si è perciò creduto conveniente offrire l'opportunità di farne esperimento.

La sottoscrizione rimane aperta a tutto 10 gennaio 1888.

La minima quantità da prenotarsi sarà di quintali 5.

Per prenotarsi i soci di questa Associazione antecipperanno lire 1 per quintale, i non soci lire 2.

Il prezzo del quintale non si può fin d'ora stabilire perchè varia molto secondo la composizione, ma oscillerà fra 5 a 7 lire per quintale.

La medaglia di bronzo al valor militare recentemente istituita in sostituzione della menzione onorevole è in vendita al negozio **G. Ferrucci** via Cavour.

«Or dorme con li morti». Il forte dramma del nostro comprovinciale Vittorio Podrecca ottenne un bel successo anche al Teatro Rossini di Venezia, ove fu per la prima volta rappresentato ieri sera.

Concerto Bianchini. Un pubblico veramente scelto ed eletto intervenne ieri sera nella sala del Teatro Sociale, al concerto della flautista Maria Bianchini.

La gentile e valente suonatrice destò ammirazione e fu assai applaudita in tutti i pezzi da lei eseguiti.

Secondarono egregiamente la distinta artista, la signorina Olga Ball che cantò *riscuotendo applausi, l'aria per mezzo soprano* dell'opera *Carmen* di Bizet, e l'aria della *Linda* di Donizetti; la brava signorina Arnhold che suonò per cetra una pregevole composizione del proprio padre, e il distinto maestro signor Franco Escher che accompagnò al piano.

In complesso un trattenimento geniale e riuscitissimo.

Circolo Operaio Udinese. Dovendo nel prossimo carnovale lasciar liberi i locali della nostra sede essendo destinati questi per uso restaurant del Teatro Minerva, si avvertono i soci che per i due mesi di gennaio e febbraio la sede del Circolo viene trasferita nei locali che servono per la leva militare, gentilmente concessi da questo onor. Municipio.

Si avverte inoltre che a tutto gennaio p. v. è aperta l'iscrizione per un corso di computisteria commerciale.

Si notifica pure che al 31 dicembre resta chiuso il concorso per la presentazione del Labaro sociale.

La Presidenza.

Carne buona, a buon prezzo. Chi desidera mangiare un buon pezzo di carne di manzo a prezzo da non temere concorrenza, si rechi dal sig. Luigi Morgante via Pellicerie, il quale macellò ieri un pajo di buoi provenienti dal circondario di Cividale del peso di chilogrammi 920.

Banda Militare. Programma dei pezzi musicali che eseguirà la Banda del 76° Reggim. fanteria, domani dalle ore 12 alle 1 1/2 pom. sotto la Loggia Municipale:

1. Marcia «Corinna» Carlino
2. Mazurka «Tutta Gioia» Lanzavecchia
3. Duetto «Luisa Müller» Verdi
4. Fantasia «Un pensiero a Napoli» Cacciavajo
5. Sinfonia «Guarany» Gomes
6. Valzer «Brindisi al ballo» Lopes

Teatro Minerva. Questa sera alle ore 8, a cura della Società corale Mazzucato avrà luogo un variato spettacolo a cui prenderà parte la distinta flautista Maria Bianchini, col seguente programma:

1. Primo atto dell'operetta *Le Cacciatrici.*
2. *Maseni*, Concerto per flauto, su motivi di Bellini, signora Maria Bianchini.
3. *Macbeth.* Aria per baritono con accompagnamento d'orchestra, signor Ambrogio Pinasi.
4. *Morlacchi.* Concerto per flauto, signora Maria Bianchini.
5. Gran Sinfonia per orchestra.
6. Secondo atto dell'operetta *Le Cacciatrici.*

E' appunto perchè è noto urbi et orbi che gli ultimi biglietti di Lotteria messi in vendita riportano sempre le vincite principali, che il pubblico si affolla, anche maggiormente, all'acquisto dei biglietti ancora disponibili i quali costano una sola lira ciascuno e possono vincere da lire 50 a L. 100,000.

I gruppi di 5 biglietti costano 5 lire, e possono vincere da L. 250 a 200,000. I gruppi di 10 biglietti costano L. 10 e possono vincere da L. 500 a 250,000, i gruppi da 50 biglietti costano L. 50 e possono vincere da L. 2500 a 297,500, e i gruppi di 100 biglietti costano lire 100 e possono vincere da lire 5000 a L. 304,500.

Nessuna lotteria presentò mai tante probabilità di forti vincite, ed è pertanto da deplorarsi che simili combinazioni non possano più avverarsi in avvenire.

L'estrazione dell'Ultima Lotteria è fissata assolutamente per il giorno 10 gennaio 1888 e la vendita degli ultimi biglietti, e certamente più fortunati biglietti, è ancora aperta per poco tempo in Genova presso la Banca F.lli Casaretto di F.sco, in Torino e Milano presso la Banca Subalpina e di Milano, e nelle altre città presso i principali banchieri, cambiavalute, banche popolari e casse di risparmio.

«Il Frugolino». È uscito il numero 9 del *Frugolino* giornale illustrato per i fanciulli che si pubblica in Milano tre volte al mese.

Raccomandiamo questa utile pubblicazione ai bimbi ed alle mamme.

Il prezzo d'abbonamento è di L. 3.25 per un anno e di Lire 1.75 al semestre.

Osservazioni meteorologiche
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

dicem. 30-31	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	ore 9 a.
Bar. rid. a 10° altom. 116.10 liv. del mare	740.5	740.6	745.3	750.0
Umid. relat.	54	42	45	86
Stato d. cielo	misto	misto	q. ser.	sereno
Acqua cad.	—	—	—	—
Vento (direzione	SE	SE	N	E
Vento (vel. kilom.	11	2	4	2
Term. centig.	—0.9	—1.4	—1.4	—2.9

Temperatura (massima 2.1 / minima —2.6

Temperatura minima all'aperto —3.5
Minima esterna nella notte 30-31: —9.9

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di Roma:

(Ricevuto alle ore 5.— p. del 29 dicembre 1887).

In Europa pressione conservatasi elevata.

Irlanda 770.

Bassa pressione Italia meridionale 745.

In Italia nelle 24 ore barometro leggermente salito sul golfo di Genova, abbassato dovunque fino a 10 m.m. al nord della penisola.

Nevicate nord e centro.

Pioggie al sud.

Venti di nord, al nord, di sud altrove.

Stamane cielo generalmente coperto. Neve sull'Appennino centrale. Qualche pioggia al sud.

Barometro depresso sull'Italia meridionale.

Milano 755, Firenze, Cagliari, Siracusa 750 Agnone, Potenza 745.

Temperatura sotto zero sull'Italia superiore.

Probabilità:

Venti freschi I quadrante alta Italia, di VI sulle isole.

Cielo vario al nord, nuvoloso al centro e al sud con pioggie e neve.

Temperatura bassa al sud tendente a migliorare.

(Dall'Osservatorio Meteorico di Udine).

In morte di
Francesco Grassi.

Non per seguire la vanità del costume, ma per sincera amicizia depongo, o Francesco, questo fiore sulla tua tomba.

Passammo assieme i primi anni della nostra giovinezza, e n'ebbi vasto campo di conoscerti. D'animo dolce, officioso, sensibilissimo alla sventura, Tu fosti sempre riverente ed affettuoso alle due famiglie per le quali sacrificasti i migliori anni della vita, e disimpegnasti con scrupolosa oculatezza l'arduo compito d'amministrazione, che ti venne affidato.

Ora, che un miglior avvenire ti si schiudeva dinanzi, la inesorabil Parca ti tolse all'affetto dei tuoi fratelli ed amici, che inconsolabili ne piangono la tua immatura fine.

Indimenticabile Amico, tu che morendo lasciasti cara memoria delle tue ottime qualità accetta questo tributo di stima ed amicizia del tuo amico.

Udine, 30 dicembre 1887.

S. V.

I mali di gola. In questa stagione, che non può dirsi certo la migliore del suo genere, si sentono famigliari come al solito, frequenti mali di gola.

Raucedini, tossi, afonie, granulazioni, ecc., che sono di un fastidio enorme ai miseri sofferenti.

Il dott. Mazzolini, inventore dello Sciroppo di Pariglina composto, ha trovato anche il rimedio positivo per tali infermità colle sue Pastiglie di More composte.

Tenendone qualcheduna nella bocca, durante la giornata, si giunge ad ottenere quelle lusinghiere sensazioni, in tanto che si ottiene una prontissima guarigione.

Si vendono nelle principali farmacie d'Italia ed all'estero a lire 1 la scatola.

Queste sono avvolte dall'opuscolo ed incartate con carta gialla filogranata come lo Sciroppo depurativo di Pariglina.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di *G. Commessatti*, Venezia farmacia *Botner* alla Croce di Malta.

Nota allegra

Grangolino, dopo aver perduto l'ultimo scudo al Mazzo, esclama arrabbiato.

— Bisognerà assolutamente che mi bruci le cervella.

— Eh!... sarà una bella maniera di far vedere che il cervello lo hai... malgrado l'opinione generale!

***

Crapotti e Massinelli.

— Cosa vuoi che imparino i tuoi figliuoli, lasciandoli tutto il giorno sulla strada?

— Ti prego di osservare che si trovano sulla strada maestra!

Sciarada

Quel meschino che porta il *primiero*
È *secondo* per essere *intiero*.

Spiegazione della Sciarada antecedente
Pasto-re

Spiegazione del Logogrifo antecedente
Caprera

Varietà

Un garibaldino longevo. In Santa Rita de Rio Negro, provincia di Janeiro, vive certo Antonio José de Lima nativo del Comune di Tamandua, che ha oltrepassato l'età di centoquindici anni.

Malgrado i 115 anni, Antonio José, soprannominato Antonio Curto, sembra un giovane forte e robusto e ha la mente sana!

Egli, nel 1835, si è battuto da prode a lato di Giuseppe Garibaldi, quando l'eroe italiano combatteva per l'indipendenza della provincia di Rio Grande do Sul, allora smembratasi dall'impero e costituitasi in repubblica.

Notiziario

Quel che dichiarò Crispi, in seno all'ufficio centrale del Senato.

Le dichiarazioni che il ministro Crispi fece ieri l'altro in seno all'ufficio centrale del Senato che esamina la legge dei ministeri, secondo informazioni avute all'ultima ora, sarebbero le seguenti:

Che egli avrebbe usato in modo assai ristretto delle facoltà di riordinare le amministrazioni centrali limitandosi soltanto a sopprimere il ministero di Agricoltura e Commercio ed allargando le attribuzioni del ministero del tesoro e di quello dell'interno. Quello del tesoro avrebbe una sezione nuova che tratterebbe gli affari commerciali, e quello dell'interno una per le industrie. In quanto ai servizi dell'agricoltura essi sarebbero divisi fra i ministeri dell'interno e dei Lavori Pubblici.

Pare anche che, alcuni affari di indole generale come sarebbero le concessioni governative ora di spettanza del ministero dell'interno, verrebbero deferite alla presidenza del consiglio.

Modificazioni e provvedimenti.

Dicesi che sia intendimento del Presidente del consiglio di consigliare al re alcune modificazioni nell'alto personale stipendiato di Corte.

Inoltre il ministero della R. Casa dovrebbe raccogliere nel suo seno alcune amministrazioni che oggi dipendono bensì dalla lista civile, ma che hanno un'azienda autonoma e sfuggono quindi ad un diretto controllo.

Sono pure prossimi alcuni provvedimenti per rendere più economa e più semplice l'amministrazione della lista civile.

Il principe Torlonia rimosso.

Ieri il re, su uniforme parere del Consiglio dei ministri, ha firmato il decreto con cui il duca Torlonia viene rimosso dalle funzioni di sindaco di Roma.

Il trattato di commercio con la Francia.

Il trattato di commercio franco-italiano è stato prorogato di tre mesi.

Ribelli battuti nel Sudan.

Suakim 30. Un distaccamento composto di indigeni alleati agli inglesi sorprese la notte scorsa i ribelli presso Tamai, molti ribelli furono uccisi; 200 cammelli e circa 1000 altri capi di bestiame furono catturati.

Gli Ameras combatterono al nord di Suakim e disfecero completamente i ribelli che vennero respinti fino ad Hambout. Bande di ribelli tentano ogni giorno di avvicinarsi a Suakim per rubare il bestiame, ma i cannoni delle navi li tengono a distanza.

La corvetta «Reur» tirava stamane sui ribelli.

Osman-Digma, Kantibai e il Negus.

Massaua 30. Dicesi che la causa principale della divergenza fra Osman-Digma e Kantibai siano gli ostacoli frapposti da Kantibai al commercio degli schiavi fatto dal Dervisch sulla costa asiatica attraverso il territorio degli Habab.

Kantibai così procura di mantenere il trattato fatto con Saletta.

Secondo notizie degne di fede il Negus trovasi nella città santa Aksmus, Ras Michael ad Adigrat.

Il nuovo forte a sud-ovest di Monkullo.

Massaua 29. Ieri incominciossi la costruzione del nuovo forte progettato a sud-ovest di Monkullo verso Tota. Vi lavorano due compagnie del Genio.

Il forte sarà terminato entro tre giorni, ma attualmente può essere già occupato dall'artiglieria. Frattanto si sta rifornendolo di munizioni, acqua e viveri.

Adiacente vi sarà un fortino, quale corpo di guardia esterno. Il forte si chiamerà «Regina Margherita». Sarà armato di dieci oppure di dodici cannoni da 9, quattro da montagna e parecchie mitragliere.

Gli abissini ci attaccheranno.

Londra 30. *Daily Chronicle* ha da Cairo:

Telegrafasi da Massaua che il piano di campagna dell'Abissinia sarebbe il seguente: Il Negus si avanzerebbe con 50 mila uomini, Ras Alula con una forza eguale. Le tribù Gallas, poste sul piede di guerra con 40 mila combattenti, formerebbero la riserva pronta ad entrare in linea nel caso che il Negus fosse battuto. Affermasi che le truppe del Negus sono abbondantemente provviste di artiglierie e di armi di precisione.

Ultime notizie da Massaua.

Telegrafano da Massaua alla *Tribuna*:

Gli abissini catturarono nell'Okullè uno dei nostri informatori.

Il Negus, trovasi ad Aksum, la città santa.

Si afferma che Re Menelik è rimasto nello Scioa.

Tutti i capi abissini sono in armi.

Si considera che il Negus, non potendo trattenersi lungamente all'Asmara, ove si difetterebbe di viveri dovrà scendere a Massaua per attaccarci.

Quindi sembra abbandonata l'idea della nostra marcia in avanti.

Una corrispondenza da Massaua.

La *Riforma* ha da Massaua una corrispondenza la quale si occupa del cosidetto «Piano delle Scimmie», come località su cui i nostri soldati debbono far conto.

Il corrispondente scrive:

«Il "Piano delle Scimmie" è un campo vallone dove scorre il torrente Hopisse.

Il piano è tutto circondato da roccie; la posizione, come luogo di difesa, è ottima. Finora si ebbe acqua in quantità, quantunque i pozzi costrutti col sistema Northon non abbiano dato i risultati che si speravano.

Si crede che si troverà acqua in abbondanza a Saati.

Il corpo speciale comandato dal generale Baldissera è oramai perfettamente addestrato. Il Baldissera stesso offre un grande esempio di attività e di resistenza agli strapazzi della vita del campo.

Le cartuccie ideate dal tenente Bacopia, e sperimentate in taluni corpi delle nostre truppe d'Africa, hanno dato un utile risultato».

Scambio di comunicazioni.

Si ha da Roma che continua il vivo scambio di comunicazioni telegrafiche fra la Consulta e il Gabinetto di Londra.

Anche il generale Di San Marzano da Massaua trasmette continue informazioni sulla situazione.

Quel che dicono a Parigi circa la nostra posizione in Africa.

Dispacci da Parigi recano che ieri quella Borsa è sta impressionata dalle notizie pervenute dall'Africa intorno ai movimenti delle bande abissinesi e dall'atteggiamento del Negus.

Telegrammi dall'Egitto ai giornali di Parigi recano che il Negus intende assalire le truppe italiane, prima che esse abbiano ricevuto rinforzi e prima che tutte le fortificazioni intorno alle sue posizioni siano compiute.

Rinforzi in Africa.

In seguito ad uno scambio di dispacci fra Massaua e Roma, il Ministero ha deciso, in Consiglio di ministri, di spedire tosto dei rinforzi in Africa.

Perciò il Ministero della guerra ha già diramato l'ordine a tutti i comandanti di reggimento di mandare a Napoli quel quantitativo di uomini, che precedentemente, ogni comandante aveva ricevuto l'ordine di preparare per ogni evenienza.

Le nostre forze militari in Africa.

Secondo cifre ufficiali le nostre forze militari a Massaua, esclusi gl'irregolari che sono 2000, ed i soldati di Debeb, che sono 500, ed altro piccola quantità di truppa adibita ai servizi speciali, si concentrano nella cifra di 16,500 uomini.

Il generale di San Marzano crede che bastino per sostenere l'attacco degli abissini, potendo i nostri disporre di 40 cannoni e di parecchie mitragliere.

Attualmente la linea degli avamposti si estende fino a Dogali.

Parallelamente alla ferrovia da Campo Gherar a Moncullo il genio militare sta ora costruendo una strada carrozzabile.

Ultima Posta

Gelosie francesi.

Il *Voltaire* giornale repubblicano, pubblica un articolo di Charlet Raimond sull'Italia.

Egli dice.

«Ho visitato parecchie volte quel paese ed ho constatato la vitalità di cui dà prova la giovine Italia, il nuovo vigore di vita che sempre più va acquistando, l'anima palpitante di attività delle sue città, il materiale sviluppo e il progresso di tutte le recenti sue industrie».

L'articolo conclude così:

«La Francia deve vegliare se non vuole essere oltrepassata presto dalla sua giovane rivale».

I ringraziamenti del principe di Coburgo.

Sofia 29. Alla chiusura della Sobranje il principe di Coburgo ringraziò calorosamente i deputati per la loro devozione e per aver provato che la Bulgaria sa rispettare gli impegni e difendere i suoi diritti.

Cose della Serbia.

Belgrado 29. Ristic si è dimesso. Il Re accettò la dimissione.

Londra 30. Il *Times* ha da Vienna:

Credesi che il gabinetto Ristic verrà rimpiazzato da un ministero Christich locchè implicherebbe lo scioglimento della Scupcina.

Belgrado 30. Ristich si è dimesso in seguito ai dissensi scoppiati fra i gruppi liberale e radicale componenti il partito ministeriale.

Telegrammi

Bruxelles 30. Il *Mouvement géographique* annunzia che la «British East african association» diretta dall'inglese Makemies conchiuse col sultano del Zanzibar un trattato col cui sultano le cede per 50 anni i suoi diritti sovrani sui possedi lungo il litorale fra il porto Wanga nella colonia tedesca e Wesson sul litorale estendentesi oltre 350 chilom. dove arrivano strade delle regioni verso il lago Vitta.

Il *Mouvement* scorge nel trattato il desiderio dell'Inghilterra di creare una nuova grande colonia estendendo la sua influenza fino alle sorgenti del Nilo.

Londra 30. I corrispondenti da Vienna dei *Times* e dello *Stdard* confermerebbero che la concentrazione di truppe russe in Polonia è terminata; le forze ora si concentrano nella Bessarabia alla frontiera del Transilvania.

Dicesi che 50 mila uomi siano riuniti verso Bender.

Vienna 29. In seguito alle nevi abbondanti segnalate, vi sono grandi difficoltà nelle comunicazioni.

Da Buda Pest nessun treno è partito ieri per Vienna.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 30

Rendita Ital. 1 gennaio da 95.78 a 95.98 1 luglio 93.95 a 98.15 Azioni Banca Nazionale —, a — Banca Veneta da —. — a —. — Banca di Credito Veneta da — Società costruzioni Veneta —, a —. — Cotonificio Veneziano —.— a —.— Obblig. Prestito Venezia a premi —.— a —.—

Valute.

Pezzi da 20 franchi da — a —.— Banconote austriache da 202.50 a 203. —

Cambi.

Olanda sc. 3 1/2 da Germania 3 — da 125.— a 125.25 e da 125.80 a 125.60 Francia 3 da 101.50 a 101.90 — Belgio 3 — da — a —.— Londra 4 da 25.52 a 25.58 Svizzera 4 101.50 a 101.95 e da — — a — Vienna-Trieste 4 — da 202 5/8 — 203. 7/8 a da — — a —.—

Sconto.

Banca Nazionale 5 1/2 Banco di Napoli 5 1/2 Banca Veneta —— Banca di Cred. Ven. ——

MILANO, 30

Rendita Ital. 98.10 05 ,—— —— Merid —.— a —— Camb Londra 25.57 — 52.— Francia da 101.75 — Berlino da 123.70—65 — — Pezzi da 20 franchi.

FIRENZE, 30

Rend. 98.23 — Londra 25.58 Francia 101.80 Merid. 791.75 — Mob. 1019.50.

GENOVA, 30

Rendita italiana 98.95 —— — Banca Nazionale 2198 — Credito mobiliare 1020.— Merid. 791.— Mediterranea 618.

ROMA, 30

Rendita italiana 98.85 — Banca Gen. 685.—

BERLINO, 30

Mobiliare 426.— Austriache 336.50 Lombarde 154. Italiane 94.50

PARIGI, 30

Rendita 3 0/0 85.15— Rendita 4 1/2 107.15 Rendita italiana 95.92 Londra 25.34 — — Inglese 101.15/16 Italia 1.1/16 Rend Turca 13.77

VIENNA 30

Mobiliare 267.20 Lombarde 81.50 Ferrovie Austr. 210.50 Banca Nazionale 845.— Napoleoni d'oro 10.05 1/2 Cambio Publ. 50.06 Cambio Londra 126.95 Austriaca 76.05 Zecchini imperiali 6 02

LONDRA 29

Italiano 95. 1/8 Inglese 101 13/16 Spagnuolo — Turco ——

Proprietà della tipografia M. BARDUSCO
BUJATTI ALESSANDRO, *gerente respons.*

Orario ferroviario
(vedi quarta pagina)

Le inserzioni dall' Estero per *Il Friuli* ricevono esclusivamemente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght Parigi e Roma per l' interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

Non più stringimenti
URETRALI

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inoltre le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da una eccezionale collezione di oltre 2000 attestati fra lettere di ringraziamenti di ammalati guariti e certificati Medici di tutta l' Europa Centrale, attestati visibili metà in Parigi Boulevard Diderot 38 ed in Roma via Rattazzi N. 26 e metà in Napoli presso l'autore prof. A. Costanzi via Borgellino num. 6, vicino il Dazio e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi.

Scatola da 50 confetti, atti allo stomaco anche il più delicato, con dettagliata istruzione, L. 3.80.

Vendita presso tutte le buone farmacie e drogherie del regno esigendo in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell' inventore.

In UDINE presso il farmacista **Augusto Bosero** alla Fenice Risorta, che ne fa spedizione nel Regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

PRESSO

LA PREMIATA FABBRICA

DI

PIETRE

ARTIFICIALI

ANTONIO ROMANO

fuori porta Venezia

trovasi un grande deposito di *bocchette per paratoje ad uso irrigazione.* Si assumono inoltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **zolfo** raffinato.

VAPORI POSTALI FRANCESI



LA COMPAGNIA FRAISSINET

Agente Genova VITTORIO SOUVAIGUE

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

DA **GENOVA** PER

MONTEVIDEO e BUENOS-AYRES

Il Piroscafo

TIBET

Capitano ANDRAO

Partirà il 10 gennaio 1888

viaggio in 20 giorni

Vitto scelto, vino carne fresca e pane fresco tutto il viaggio

Il 10 febbraio partirà da GENOVA il vapore LIBAN

Per Merci e Passeggieri dirigersi a GENOVA, al raccomandatario VITTORIO SAUVAIGUE *piazza Campetto, 7, e piazza Banchi 15.*

Per passeggieri terza classe rivolgersi a G. VANINI e C. incaricati quali vettori, *a Genova, via del Campo, 12.*

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.15 ant.	ore 4.55 ant.	diretto	ore 7.36 ant.
» 5.10 ant.	omnibus	» 9.57 ant.	» 5.35 ant.	omnibus	» 9.54 ant.
» 10.29 ant.	diretto	» 1.40 p.	» 11.05 ant.	omnibus	» 3.36 p.
» 12.50 pom	omnibus	» 5.16 p.	» 3.18 p.	diretto	» 6.19 p.
» 5.11 »	omnibus	» 9.55 p.	» 3.45 »	omnibus	» 8.05 p.
» 8.30 »	diretto	» 11.35 p.	» 9.— »	misto	» 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.50 ant.	omnib.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
» 7.44 ant.	diretto	» 9.44 ant.	» 2.24 p.	omnib.	» 4.56 p.
» 10.30 ant.	omnib.	» 1.34 p.	» 5.— p.	omnib.	» 7.35 p.
» 4.20 p.	omnib.	» 7.26 p.	» 6.35 p.	diretto	» 8.20 p.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.	ore 7.20 ant.	omnib.	ore 10.— ant.
» 7.54 ant.	omnib.	» 11.21 ant.	» 9.10 ant.	omnib.	» 12.30 p.
» 11.— »	misto	» 3.10 p.	———	misto	» 4.27 p.
» 3.50 p.	omnib.	» 7.36 p.	» 4.50 p.	omnibus	» 8.08 p.
» 6.35 p.	»	» 9.52 p.	» 9.— p.	misto	» 1.11 ant.
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 7.47 ant.	misto	ore 8.19 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.32 ant.
» 10.20 »	»	» 10.52 »	» 9.15 »	»	» 9.47 »
» 1.30 p.	»	» 2.02 p.	» 12.05 p.	»	» 12.37 p.
» 4.— p.	»	» 4.32 p.	» 3.— p.	»	» 3.32 p.
» 8.30 p.	»	» 9.02 p.	» 7.45 p.	»	» 8.17 p.

GIORNALE PER TUTTI
L'APE
giuridico-amministrativa

redatta da illustri Giureconsulti, ed Economisti, e che ha per collaboratori eccellenti funzionari amministrativi, contabili, ed i più esperti professionisti; e che ormai nel suo secondo anno di vita, ha dato prove di grande utilità in ogni ufficio ed amministrazione, ha ora la Direzione ed Amministrazione in *Udine Viale Venezia, num. 37.*

Esce settimanalmente in grande formato, con 20 pagine a due colonne. Risolve quesiti gratuitamente, ed accorda grandi facilitazioni agli associati negli acquisti di opere legali-sociologiche e di economia politica.

Prezzo L. **10** annue.

Si accettano Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

GRANDI MAGAZZINI DI SARTORIE
Venezia-Padova-Treviso-Udine

PIETRO BARBARO
UDINE

PRONTA CASSA — PREZZI FISSI

Stagione Invernale
ABITI FATTI

Ulster mezza stagione stoffe novità	da L. 22 a 35
Soprabiti mezza stagione in stoffa e castorini colorati	» 16 a 40
Ulster stoffe fantasia novità fod. flanella	» 30 a 50
Soprabiti in stoffa e castor fod. flanella e ovatati	» 25 a 75
Makferland in stoffa operata e mista	» 35 a 50
Prussiane in stoffa e rattinon pesante	» 35 a 45
Soprabiti a due petti ad uso pellicia fod. felpa	» 45 a 60
Mantelli in stoffa mista e panno	» 15 a 50
Vestiti completi stoffa fantasia novità	da L. 24 a 50
Sacchetti in stoffa e panno	» 18 a 25
Calzoni » »	» 5 a 15
Gilet » »	» 3 a 8
Veste da camera con ricami	» 25 a 50
Plaids inglesi tutta lana	» 20 a 35
Coperte da viaggio	» 12 a 30
Ombrelle seta spinata	» 5 a 14
» Zanella	» 2.50
Guanti lana inglesi novità	» 2

Specialità per bambini e giovanetti.

Grandioso assortimento stoffe nazionali ed estere per abiti sopra misura da L. 30 a 120

Si eseguisce qualunque commissione in 12 ore.

Udine, 1887 — Tip. Marco Bardusco